

Francesca Ricci.txt

From: maxscaglia [maxscaglia@libero.it]

Sent: 15 November 2007 12:56

To: EAC SCHOOLS CONSULT

Proposte per la scuola del Futuro

5- Se le scuole devono soddisfare le esigenze educative di ogni singolo alunno, come si può agire a livello dei programmi, dell'organizzazione scolastica e del ruolo degli insegnanti?

Mi riferisco alla scuola italiana

Ritengo sia fondamentale che la scuola trasmetta ad ogni alunno una buona cultura generale basata sullo studio di più materie, sia nell'ambito scientifico che nell'ambito umanistico. E' inoltre giusto che ogni studente segua un programma comune con i propri coetanei, perché considero lo scambio diretto di informazioni e il confronto un ottimo metodo di studio e di apprendimento. E' anche giusto però che ognuno approfondisca maggiormente le materie che ritiene più interessanti e utili per il proprio futuro.

Una soluzione a questo problema organizzativo potrebbe essere lo studio di programmi comuni e più generali nei primi 3 anni del liceo, volto ad ampliare la cultura generale di ogni studente, e l'approfondimento e lo studio di 6 o 7 materie (fra qui dovranno essere però comprese alcune materie come per esempio la lingua madre, la matematica e una lingua straniera) che lo studente ritiene potranno essergli utili nella sua carriera futura, o semplicemente che preferisce.

Inoltre per far fronte alle diversità fra individuo e individuo gli insegnanti dovrebbero provvedere a preparare verifiche differenziate, basandosi su fasce di voti ottenute nelle prove precedenti.

Anche il ruolo degli insegnanti è di principale importanza per lo studio e l'assimilazione, infatti un insegnante che riesce ad instaurare un rapporto di parità con i propri studenti può educare e istruire quest'ultimi in maniera sicuramente più esauriente e può aiutarli a capire e assimilare molte più informazioni rispetto a ad un insegnante che si pone su un piano d'importanza fortemente maggiore rispetto agli studenti.

Francesca Ricci, classe 2Bs liceo scientifico Niccolò Copernico, Prato.